

**Raccolta di 44 componimenti
per un'ode alla vita, all'amore, all'amicizia**

Poesie del cuore

vol. 3 - settembre 2014

Francesco Galgani

www.galgani.it

Immagine di copertina a cura di Francesco Galgani

*L'impaginazione di questo libro, così come la creazione e pubblicazione di tutte le altre opere dello stesso autore, è stata eseguita utilizzando esclusivamente **software libero**, secondo i termini della GNU General Public License così come pubblicata dalla Free Software Foundation. L'impaginazione è stata eseguita con \LaTeX , LyX, GNU/Linux. In ambito scientifico, educativo, artistico, lavorativo e personale il software libero è un'ottima risposta e un eccellente modello etico di collaborazione, alternativo allo strapotere delle multinazionali. Per maggiori informazioni, si veda "Cos'è il software libero e perché è così importante per la società?": <http://www.fsf.org/it/cosa-e-il-software-libero>*

AUTORE ED EDITORE: Francesco Galgani

COPYRIGHT © 2015 FRANCESCO GALGANI, ALCUNI DIRITTI RISERVATI (secondo la licenza Creative Commons sotto specificata, in particolare l'autore si riserva l'uso commerciale dell'opera).

ISBN: 978-1-326-26682-0



Quest'opera è stata rilasciata con **licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia**. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.



Poesie del cuore

vol. 3

La poesia non nasce dalla normalità delle nostre occupazioni, ma dagli istanti in cui leviamo il capo e osserviamo con stupore la vita...

Quando attingiamo alla sorgente più autentica del nostro essere, quando entriamo in contatto con quella natura poetica che in ogni verso esprime qualche cosa di sé, ogni istante diventa un'opportunità per cantare alla vita la nostra presenza.

Breve presentazione

Francesco Galgani è nato a Massa Marittima (GR) il 7 novembre 1982. Dopo un percorso di studi sia umanistici che tecnico-scientifici, a gennaio 2014 ha conseguito il titolo di dottore in Discipline Psicosociali; nel momento della pubblicazione di quest'opera, sta completando un percorso di laurea magistrale in Processi Cognitivi e Tecnologie. Alla preparazione multidisciplinare, s'è sempre accompagnata una sensibilità artistica e naturalistica. Il suo sito personale di poesie, nel quale si trova anche una presentazione con curriculum, è:
www.galgani.it

A partire da aprile 2014, ha rivolto la sua attenzione ad un blog personale, riversandoci parte dei suoi studi e interessi, nonché il suo impegno sociale su tematiche di vitale importanza, ma spesso taciute dai mass media, facendolo diventare nel giro di poco tempo vasto e multitematico:
www.informatica-libera.net

Nel campo della poesia, ha creato il portale per il Circolo Culturale "Mario Luzi" di Boccheggiano, con il quale ha una stretta collaborazione: il Circolo è specializzato in letteratura italiana e straniera ed è promotore, già da diversi anni, del "Bando Letterario Europeo di Poesia e Narrativa Città di Montieri". Per informazioni:
www.circoloculturaleluzi.net

Questa collana, suddivisa in volumi di 44 poesie ordinate in modo cronologico, rappresenta un fedele resoconto autobiografico dell'evoluzione poetica dell'autore.

Ringraziamenti

«Nulla si crea e nulla di distrugge, ma tutto si trasforma»: questo semplice principio, alla base del mondo fisico, vale anche per le idee e per l'arte. La poesia "vera", nel senso di "vissuta", nasce da vicende e in contesti che necessariamente implicano una relazione, o meglio ancora una interdipendenza, con tutto ciò che esiste nel proprio ambiente, per tale ragione mi è impossibile ringraziare ogni persona, vicina o lontana nel tempo e nello spazio, che è dietro ogni mia poesia. Sento, comunque, di voler rivolgere un particolare ringraziamento alla mia amata compagna Serafina Barbara per tutta l'attenzione e l'approfondita comprensione che, fin dall'inizio del nostro incontro, dedica ai miei versi.

Con le mie poesie, e più in generale con i miei scritti, sento di "dare" qualcosa che prima non c'era, e che io stesso posso dare perché prima ho ricevuto: questa si chiama "economia del dono", che è alla base sia di un'esistenza pacifica, sia dello sviluppo individuale e sociale. E' sulla base di questa considerazione che ho scelto di rilasciare sia le mie poesie, sia altre mie opere, con una licenza Creative Commons che espressamente consente di «riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato», oltre a «remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere», fatti salvi i doveri di attribuzione, uso non commerciale e stessa licenza. Per informazioni più precise, si veda: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/deed.it>

Infine ringrazio tutti coloro che mi hanno stimolato ad affrontare il lungo lavoro di pubblicazione delle mie opere.

Francesco Galgani, 5 maggio 2015

Ai contemporanei e ai posteri

Le opere seguenti, ciascuna con un proprio valore, un proprio "perché", sono un mio dono all'umanità. So di essere "piccolo" di fronte a tanti altri artisti... ma oggi più che mai c'è un disperato bisogno di arte, motivato dal tentativo di andare oltre i limiti delle nostre vite, di superarli. Finché ciascuno di noi può, è sempre meglio contribuire, anche con qualcosa di piccolo, anche con qualcosa di "non convenzionale", piuttosto che arrendersi al non far nulla.

Francesco Galgani

Indice

Inna	11
Rassegnazione	12
Politica	13
Festa del maiale	14
10 e Lotto	17
Forziere misterioso	19
Guerra santa	20
Erotica	21
Cuore	24
Rivoluzione umana	25
Giornata per la salvaguardia del creato	26
Arte	27
Codice libero (dedicata a Richard Stallman)	28
Dove sei?	30
Mattia	31
Uman Desii	32
Le vie del poetare... sono infinite	34
Amatore	35
Vite passate	36

Magia	37
Quaderno	38
L'Orologio dell'Apocalisse	39
IPSIA	41
Fuoco infernale	42
Interazione uomo-macchina	43
Falsi amici	44
Disabilità	45
Matrimonio	46
Gohonzon	47
Fiat Punto Verve	48
Tania	49
Esame d'inglese	50
Un progetto comune	51
Saggezza	52
Giovane soldato	53
Serafina vola	55
Nuove vittorie	56
Intelligenza Artificiale	57
Sonetto della Palestra Dinamica	59
Occhi	60
Guarigione completa	61

Suprema Saggezza	63
Laurea	64
Dimostrazione vivente	65

Inna

Una donna forte,
che comprende e s'interroga
sulla deriva d'una gioventù,
alacramente lavora,
e di cordialità sa farsi maestra,
con intelligenza e correttezza.

D'ogni dialogo ti sono grato:
son solo parole,
lo so,
ma in un mondo tecnomediato,
che tanto loda la superficialità,
son pur sempre rarità.

(Francesco Galgani, 25 agosto 2014)

Rassegnazione

In qualunque situazione
non ceder mai alla rassegnazione,

perché d'un miglioramento,
con saggezza e volontà,
c'è sempre possibilità:

l'arte della speranza,
che insegna la pazienza
e nasce dalla lungimiranza,

è nell'incoraggiare ogni cuore
a mostrare il proprio valore,

come se fosse un fiore
da innaffiare con amore.

(Francesco Galgani, 25 agosto 2014)

Politica

Ormai in tanti,
sempre di più,
grazie a giornali e tv,

son così impegnati
a coltivare credenze
avulse da conoscenze

che vero e falso
son frullati
per i sudditi incantati.

Mamma tv
e mamma facebook
son nutrici

di quella Persuasione
che fa rima con
Disinformazione.

Non arrendiamoci mai!
La Verità sa aspettare
chi la vuol cercare.

(Francesco Galgani, 26 agosto 2014)

Festa del maiale

«Mamma,
qua è tanto bello!

Il cielo e il sole
son tanto grandi,

il fango
è un piacer delizioso
nel rotolarmi,

il canto
del signor gallo
m'allieta sempre,

e quando sento
i forti abbai
del fedel guardiano

so che il cibo buono
generosamente
ci sarà portato in dono.

Mamma,

questo recinto
par che il paradiso
voglia confinare,

e di qui,
davvero,
non me ne voglio andare!»

«Figlio mio,
sempre ci sarò,
e sempre t'amerò,

anche se presto,
dal camion,
ti saluterò...

ma non temere,
poi tornerò!»

«Mamma,
qua è bello,
non andare!

Fermati!

C'è posto
miglior di questo
dove vuoi andare?

Solo
non mi lasciare!

Sempre con te
voglio stare!»

«Cucciolo mio,
non piangere...

Di lacrime
mi son bagnata anch'io,
quando a tua nonna
ho detto addio:

crescendo diventerai forte,
e allora capirai...

Alla festa
mi han chiamata,

e d'averti avuto
sarò sempre grata...»

Alla sagra
pure il poeta
è stato invitato:

questi versi
ha recitato,

perché un vegano sa
che morte e sofferenza
mai potranno chiamarsi
"festa".

(Francesco Galgani, 26 agosto 2014)

10 e Lotto

Tanti soldi
fan sperare
d'una migliore esistenza
su cui poter contare:

giusto desiderio,
ma incauto affidamento,
di chi trasogna
il provvidenziale intervento

che una mano esterna
potrebbe dare
a chi ciecamente crede
senza pensare.

La tassa sugli imbecilli
gioca sull'emotività
di chi non vuol capire
l'estrema improbabilità

che a dar monete
in cambio d'un sogno
s'erga un albero
di banconote colmo.

Di calcoli e statistiche
il popolo non vuol sapere,
per questo si lascia fottere
profondamente e bene.

Eppure,
per accumular fortuna,
c'è una strada diretta
e ben più sicura:

se proprio soldi
si vuol gettare,
perché non darli a chi
i più sfortunati saprà aiutare?

Oppure, perché non contribuire
ad un buon progetto
che di questo mondo
migliori qualche aspetto?

Abbatte l'egoismo,
sconfigge l'avidità,
son la vincita più grande
che fortuna accrescerà.

(Francesco Galgani, 26 agosto 2014)

Forziere misterioso

Vieni con me,
ho un forziere misterioso,
che nel darsi
è di gioia brioso:

molto sta dando,
anche tu puoi prenderne,
come t'abbisogna,
o come preferisci averne,

tanto d'esaurirsi
mai s'è accennato,
perché ha ricevuto
ogni volta che ha dato:

questo è il mistero
delle nostre vite,
che quando s'incontrano
si scoprono arricchite.

(Francesco Galgani, 27 agosto 2014)

Guerra santa

Ancor mi ricordo di te,
nel fior degli anni tarpato,
anche se pure il tempo
vorrebbe poter scordare:

reo d'aver cantato
l'uman sentire,
di cui il poeta vive
e degnamente sa dare,

con parole non comprese,
blasfeme perché libere,
che la vita t'han rubato
e a furor di popolo condannato.

Eppure,
tra le nuvole nere,
la luce d'una nuova era
già si intravede:

lavar i cuori
d'ogni odio
è l'unica guerra santa
per un mondo nuovo.

(Francesco Galgani, 28 agosto 2014)

Erotica

Nel nostro giardino
dell'amor nascente,
sublime d'accoglienza
e di beltà vivente,

ascolto il concerto
d'una natura sensuale,
che tutte le arti
sa superare:

sei bellissima,

della natura
sei quel capolavoro
che è fonte di turbamenti
e che di più adoro.

Per l'union profonda,
d'intimi balzi
sempre gioconda,

le vite innamorate
si son cercate,
e felicemente ritrovate:

Pathos ed Eros,
negli sguardi ravvicinati,
si diletmano a gareggiare
e i cuori a galoppare,

tra effusioni ignare di contegno,
che ormai nudi,
di provocazione
son così a sostegno,

che di bocca,
a lungo,
la possente virilità
ami assaporare,

così che l'esplosione
non trattengo,
e l'abbondanza dolce che cercavi
stai compiaciuta bevendo.

Il tuo sguardo inebriato,
di follia d'amor confuso
e di piacer svelato,

la turgida bellezza
dei seni che aspirano
all'amata delicatezza,

e il profumato umor,
di cui sto scoprendo
quel buon sapor,

che lingua riconosce
quando gemiti fomenta,

insieme palesano
che il desiderio d'accogliermi,

nel tuo essere
d'amor così intriso
che le cosce accarezzate
ho trovato bagnate,

è così forte
che celermente,
per te pronto,
mi scopri nuovamente.

Ovunque stimolata,
e con maestria preparata,
non sai più aspettare:

all'union dei sessi
vivo l'emozion tua,
e il mio esser maschio
si sente a casa sua.

Ci amiamo,
e ci apparteniamo.

Ad ogni tuo piacer supremo,
tanto amor
e tanta gratitudine
accompagnano la beatitudine.

Il giovane stil passionale
forse prima o poi passerà,
ma un sentimento bello e sincero
per te sempre resterà.

(Francesco Galgani, 29 agosto 2014)

Cuore

Nel silenzio,
una mano sul cuore:
ascolto i battiti,
sento il calore.

Nella preghiera,
una mano sul cuore:
sento le speranze, le lotte,
e la forza d'un cucciolo di leone.

Nell'amore,
metto un orecchio sul tuo cuore:
se in qualcosa vuoi credere,
è proprio lì...

non cercare altrove!

(Francesco Galgani, 30 agosto 2014)

Rivoluzione umana

La rivoluzione di Marta
ogni grigiore e negatività scarta:

dal coraggio son nascenti
quegli enormi cambiamenti

che solo una donna eccezionale,
di fede vera
e con un cuore speciale,

può realizzare.

(Francesco Galgani, 31 agosto 2014)

Giornata per la salvaguardia del creato

Così a lungo,
nella solitudine d'anni or sono,
il cantico di messer lo frate sole
all'intera alma ho fatto dono:

su quel monte
pretioso et bello,
che degno mi parve
di mi' lode et benedictione,

incurante dell'inclementia
della tribulatione,
ogni giorno salutavo sor'aqua
e ringratiavo del grande splendore.

Per amor della vita,
ancor oggi
cum grande humilitate
ringratio:

ogni offesa alle creature
mille volte sarà peccata mortali,
per chi amore et gratitudine
non vivrà reali.

(Francesco Galgani, 31 agosto 2014)

Arte

Sulle frequenze della vita,
sintonizzo il mio essere,
lo ripulisco d'ogni condizionamento,
mi trasformo:

gli occhiali dell'illusione
lasciano il posto a occhi liberati,
che d'ogni colore d'un mondo nuovo
ne gioiscono e ne scoprono l'arte.

Ogni creatura della natura
ha l'arte di superare
regole e dettami
che ne bloccano il volare.

Liberati d'ogni paura.
Ciascuno di noi è arte.
Anche tu sei arte.

(Francesco Galgani, 31 agosto 2014)

Codice libero (dedicata a Richard Stallman)

«Codice libero,
pensiero libero»,
disse il Maestro.

A Sant'iGNUzio
son devoto,
perché della condivisione
m'ha insegnato la passione:

la crociata
per far del software
un grande bene
che sia comune,

è per liberarci
dell'oppressione
di chi vorrebbe un mondo
solo di schiavi...

... e ubbidienti consumatori!

«Il sapere non è mio,
non è tuo,
non è di altri:

è di tutti!»

Questa è l'illuminazione
che al mondo hai annunciato
e per la quale anch'io son prodigato!

A Firenze,
quel 14 settembre 2013,

giorno indimenticabile

che un bell'amor inaspettato,
ma nel cuor desiderato,
mi ha sorpreso e regalato,

la mano ti ho stretto,
e ti ho ringraziato:

diversi nella lingua,
lontani nelle origini,
comunque mi hai compreso,

e con curiosità,
a lungo,
mi hai osservato.

Amici miei,
l'etica hacker
vive in me!

Unitevi!

Viva il software libero!
Viva la Free Software Foundation!

(Francesco Galgani, 1 settembre 2014)

Dove sei?

Sto come
un sogno d'amore
dentro un sogno
che non si vuol destare.

(Francesco Galgani, 1 settembre 2014)

Mattia

Mi sono emozionato:
alla finestra,
tua nonna
t'aveva annunciato!

I dolci pianti incontrare,
attraversando la via
per il rincasare,

allieta tutti noi,
rincuorati dalla magia
d'una vita preziosa,
immensa di potenzialità,

nelle infinite speranze che,
in te, il futuro incontrerà.

(Francesco Galgani, 2 settembre 2014)

Uman Desii

Salute,
e Amore,

Realizzazione,
e Felicità!

Uman desii,
che d'ogni sfumatura
son cangianti,
e sempre nascenti,

fan viver vicinanza
nella diversità
che a un comun sentire
ci condurrà!

D'ansie e paure
non rimproverarti:

le vivo anch'io
e, come te,
pur nella lontananza
vorrei abbracciarti.

Virtù e conoscenza
nascono dal coraggio
di liberar i talenti
dei timori ostaggio:

ti sei chiesta il motivo
di quell'alito di vita
che, nonostante tutto,
ancor non s'è esaurita?

Proteggere i cuori

per mostrarli al mondo
in tutto il loro splendore

è il risveglio
alla nostra missione.

(Francesco Galgani, 3 settembre 2014)

Le vie del poetare... sono infinite

A seguir
le vie del poetare
a volte si dimentica
del tempo il volare...

Nel fiume carico
di sentimenti
le nuotate solitarie
ormai son patimenti:

non c'è poesia più attesa,
e del cuor rivitalizzante,
di quella che sgorga
davanti a te desiderante,

e declamata,
con quella complicità,
che a un bacio vero
le tue labbra porterà.

(Francesco Galgani, 3 settembre 2014)

Amatore

Più e più volte
"amatore"
mi hai chiamato,

apprezzando
quell'arte sincera
per la quale son nato.

Nel cuor della notte,
che paure richiama,
stringo forte il cuscino:

son sicuro che ogni essere
cerca un calor che comprenda
e che sia sempre vicino.

(Francesco Galgani, 4 settembre 2014)

Vite passate

M'hai regalato,
ancora una volta,
ricchezza di passione,
tenera comprensione,
amor d'intima complicità...

Bellezza
e sentimento
lascian profondi ricordi
laddove si ritrovano
anime d'un amor già vissuto.

(Francesco Galgani, 6 settembre 2014)

Magia

Il dolore
è quel velo
che molto nasconde,

è quel vuoto
che non sa riempirsi,

e che può accendere
sete di condanne
e di supplizi.

La luce
è oltre la nebbia scura
delle paure,
del non credere,
dei giudizi.

Trovar del buono,
in te e negli altri,
è quella magia
che tutto può trasformare:

hai un cuore,
non rinunciarvi mai.

(Francesco Galgani, 6 settembre 2014)

Quaderno

Sempre mi leggi:

ancora cerchi
ricordi ed emozioni
d'un vissuto d'oro,

elargente per te
gioiosa speranza,

nelle pagine con scritto
amor che vuol vederti vivere.

(Francesco Galgani, 7 settembre 2014)

L'Orologio dell'Apocalisse

Il potere di chi s'impone
con la violenza,
e che usa gli armamenti
per ogni sua controversia,

è quel demone
che vive di bugie
e che gode
nel far soffrire.

Sempre di cul prostituito
a chi più male fa,
solo al male è asservito:

per giustificarsi,
e nelle ottuse democrazie
persino legittimarsi,

alle idee più sane
crea avversione,
affogando la verità
in un gran calderone.

Il potere diabolico
che l'Orologio dell'Apocalisse (*)
a pochi secondi dalla mezzanotte
vorrebbe portare,

sa anche come fare
per non farsi notare:

gli stupidi e asserviti
son premiati,
coloro che ragionano
son poveri condannati.

Però ricorda bene
che quando la paura fa tacere,
non solo il male ne gioverà,

ma di tanti nuovi amici come me
stai perdendo l'opportunità.

(Francesco Galgani, 9 settembre 2014)

() L'Orologio dell'Apocalisse (Doomsday Clock) esiste realmente, per informazioni: <http://thebulletin.org/>*

IPSIA

Fedelmente hai custodito
elettronica amata
da me creata e alla scuola data,

e ancor vivi son rimasti
ricordi d'un tempo

in cui uno studente
costruiva e sperimentava,
o progettava e disegnava,

o, come oggi, provava ad aiutare,
ricordando la ricchezza nel dare.

I tempi son cambiati, ma...
zampilla solo gratitudine nel mio cuor:
zero rimpianti.

Oggi dico agli insegnanti:
«Non scoraggiatevi mai,
Tenete duro!»,
e anche dopo decenni sarete nella memoria d'ogni alunno.

(Francesco Galgani, 9 settembre 2014)

*Si veda anche il sito che nel 2006 realizzai per l'IPSIA di Massa
Marittima: [https://web.archive.org/web/20080615055226/
http://www.galgani.it/ipsiamassamarittima/laboratori/
index.htm](https://web.archive.org/web/20080615055226/http://www.galgani.it/ipsiamassamarittima/laboratori/index.htm)*

Fuoco infernale

Le fiamme non lontane,
non ultraterrene,

sono nell'incapacità
di vedere quel bene

che ogni situazione,
e ogni persona,
un po' ne tiene.

Come i fiori belli e profumati
sulle deiezioni son nati,

così lo spiacevole
può divenir gradevole:

drammi,
paure,
sensi di colpa
o d'essere in difetto

puoi sempre liberare
da ogni condizionamento

che per rivelare il bene
sia d'impedimento.

(Francesco Galgani, 11 settembre 2014)

Interazione uomo-macchina

Con non poca preoccupazione,
socchiudo gli occhi affaticati,
d'uno studio intenso gravati,
che sprema la mia attenzione

dedita a tentar di comprendere
un fondersi tutt'altro che innato
tra quel ch'è vivo e l'inanimato,
tant'è che sono d'un gran riflettere.

Sulla panchina in riva al mare,
mi ripulisco con l'aria pura,
con la beltà che natura sa dare:

m'interrogo se sia sciagura,
e a chi mai possa giovare,
di tecnodipendenze la cultura.

(Francesco Galgani, 13 settembre 2014)

Falsi amici

E' bello prendere in giro,
ridere, scherzare,
o peggio ancor,
diffamare,

ma in tutta onestà
del vilipendio contento
d'un timido ruggire
non ne risento:

il vocio che in lontananza
è d'invidia mal celato
non supera neanche
un misero belato.

(Francesco Galgani, 14 settembre 2014)

Disabilità

Chi si crede migliore,
nella sua povertà d'animo
restia a compassione,

in verità
non sarà mai superiore:

deridere la disabilità
è come chiedere al fato
peggiore avversità.

(Francesco Galgani, 14 settembre 2014)

Matrimonio

Sei l'unica che nell'affetto
m'ha chiesto un doppio rito
per coloro che con credo diversi
porteranno la fede al dito:

dalla domanda così sorpreso,
m'è parso strano che pure l'amore
debba trovarsi incasinato
per problemi di religione...

(Francesco Galgani, 14 settembre 2014)

Gohonzon

Grazie per avermi dato
quella giusta speranza
che va oltre tutto...

anche oltre la morte.

Per ogni bomba,
per ogni atto d'odio,

noi rispondiamo
con un'ondata così possente
d'un daimoku crescente,

da bonificare il marciume
d'ogni cuore malato.

(Francesco Galgani, 14 settembre 2014)

Fiat Punto Verve

Nel mezzo della strada,
per una bua al motore,
la mia Verve s'è accasciata.

Fedele compagna,
non posso esser rassegnato
ad un addio
di lacrime bagnato:

le cure non ti mancheranno,
stai tranquilla,
il soccorso
sta arrivando!

Non mi lasciare:
tanti viaggi con te
ancora per molto
voglio fare!

(Francesco Galgani, 15 settembre 2014)

Tania

Tanta bellezza e unità
accompagnano il caldo daimoku:
non ci sono vite più fortunate,
immense e grate perché
amicizie d'un mistico legame son ritrovate.

(Francesco Galgani, 15 settembre 2014)

Esame d'inglese

Ormai manca poco,
la costanza c'è stata,
eppure da un po' d'ansia
ti senti toccata:

di te non dubitare,
una prova bella farai
e su tutte le paure
vincerai!

(Francesco Galgani, 15 settembre 2014)

Un progetto comune

Condividere per aiutare,
superando quell'egoismo
che frena nel dare,

è un guadagno reale
che essendo per tutti
è anche personale.

(Francesco Galgani, 16 settembre 2014)

Saggezza

La scaltra intelligenza
che sa proteggere e agevolare
quel che sinceramente
desideri fare,

senza mai mancare
d'amicizia la lealtà,
con fiducia nel tuo cuor
che è sincerità,

sempre dimora
nella tua saggezza buona,
che ai demoni cattivi
una sculacciata suona.

(Francesco Galgani, 18 settembre 2014)

Giovane soldato

Libri di storia
e poemi epici
di guerre folli
son ben farciti,

così puoi fantasticare
che una guerra giusta
ricordi duraturi
possa regalare:

stai molto attento
del disprezzo
a non esser schiavo,

a cercar l'onore
in dementi eroismi
fatti d'armi e agonie,

o peggior ancor
a credere in una cultura
che voglia dominare,

perché non c'è gloria
che si possa arraffare
in un potere satanico
che lacrime sa solo dare.

Agli ordini di qualche idiota
che all'odio sa indottrinare,
è facile umiliar se stessi
e gli altri rovinare:

non c'è gloria
per gli assassini,

non c'è futuro
per chi non sa rispettare,

perché l'amore per l'odio
è sempre senza scambio,

mai ti ripagherà.

(Francesco Galgani, 18 settembre 2014)

Serafina vola

**Se temi la paura
e ti senti bloccare,**

**ricorda che sempre
amor per te vincente
far emergere potrai,**

**in ogni sfida credendo
nel tuo buon cuor che davvero
arrendersi non ha mai voluto.**

(Francesco Galgani, 19 settembre 2014)

Nuove vittorie

Sei così straordinaria,
capace e forte,
che l'averti conosciuta
è fortunata sorte:

davvero ardue son l'impres
su cui ti sai sfidare,
so i patimenti affrontati
e ti vorrei coccolare:

goditi il riposo,
ammirevole è stato l'impegno,
nuove vittorie t'attendono,
non ti mancherà il mio sostegno.

(Francesco Galgani, 19 settembre 2014)

Intelligenza Artificiale

Già la televisione,
che di marketing e politica
è il mezzo di persuasione,
ci ha sufficientemente rincretinito,

aggiungiamoci pure gli smartphone,
che una catena per carcerati
ci han generosamente dato
senza nemmeno averci avvertito,

poi condiamo il tutto
con il controllo totale
che ai diritti di libertà
ha dato il benservito:

e spiategli proprio tutti,
tanto ormai
il totalitarismo
è sempre gradito...

La tecnologia avanza:

con una curva esponenziale
sta crescendo
l'intelligenza artificiale,

visto che quella umana,
che è sempre più rara,
è oramai divenuta banale.

Continuiamo così,
umiliandoci sempre di più:

quando i posteri
leggeranno questa poesia

saranno già così pieni
di nanotecnologia

da non accorgersi
che persino nel loro sangue
scorre qualche diavoleria

per dominarli,
trovarli,
ghermirli,

e nel buio,
incatenarli.

(Francesco Galgani, 20 settembre 2014)

Sonetto della Palestra Dinamica

Ci va la forza unita alla costanza
che premierà gli sforzi tuoi tenaci
e si migliorerà man man che avanza
l'addestramento per i più capaci.

Lo stare insieme aumenta l'importanza
e il gareggiar ci rende più vivaci
stimola l'emozione anche abbastanza
ottimisti ci rende ed anche audaci.

Se equilibrata e sana è poi la dieta
anche le malattie puoi prevenire
sollevi invidia in chi tanto s'inquieta

a veder gli altri nel fisico abbellire.
Se metti impegno e più forza concreta
dall'allenarsi viene anche il gioire.

(Francesco Galgani, 20 settembre 2014)

Occhi

Chiudo gli occhi:

vedo bene
un mondo bellissimo,
colorato,
leggero,
luminoso...

ne ascolto i suoni,
e per un po',
rimango qui.

Riapro gli occhi stanchi:

mi sforzo di vedere
meglio che posso,
e riprendo le mie fatiche...

per un mondo nuovo!

(Francesco Galgani, 21 settembre 2014)

Guarigione completa

Il mare è bello,
l'aria buona,
il sole amico
alla magia partecipa:

dalla spiaggia,
so dove cercarti,
dove andare,

con balzi leggeri
e felici
m'allontano dalla riva,

camminando
un volo meraviglioso
che si riflette
negli scintillii dell'acqua,

accompagnato
da musiche celesti,
cantate e suonate
da forze protettrici.

Io ti vedo,
tu mi vedi,

in mezzo al mare,
ci veniamo incontro
con movimenti aggraziati,

pari alla purezza dei cuori
che mai
son stati lontani:

a braccia aperte

ci avviciniamo,
e di gioia
ringraziamo.

Abbracci,
baci,
unione...

il resto si dissolve,
tutto è luce,
noi siamo luce,

sempre
siamo stati luce.

Ti amo:
il cielo ha visto tutto questo,
mentre sto pregando
per la tua completa guarigione.

(Francesco Galgani, 21 settembre 2014)

Suprema Saggezza

La Suprema Saggezza,
che pur se innata
è difficile da mostrare,

nel cuor della notte,
con sembianze divine
tentò di farsi ascoltare,

ma le orecchie non pronte
a creder che l'Inferno
sia solo un'illusione

non vollero dar credito
alla solenne avvertenza
che voleva risparmiarmi
una gran sofferenza.

Il seguito
m'ha poi dimostrato
che in effetti,
nei nostri cuori,

c'è un'Infinita Bontà
che paziente
è sempre lì pronta
per esser tirata fuori.

(Francesco Galgani, 22 settembre 2014)

Laurea

Studi decennali
sono un buon nutrire
per alleviare ignoranti mali
e aiutare il capire:

sulle strade che ho assaggiato
lodi e premi non son mancati,
per un nuovo titolo sono impegnato,
gli sforzi non ho abbandonati.

Di rado mi firmo dottore,
l'esibire ha poco senso,
umiltà e umanità nel cuore
sono un miglior talento,

perché a ben guardare
ogni vita è un mistero prezioso
da cui poter imparare
con spirito rispettoso.

(Francesco Galgani, 23 settembre 2014)

Dimostrazione vivente

E' un onore averti conosciuta:
di molte cose in cui credi
sei dimostrazione vivente e imbattuta
con cui a dar l'esempio provvedi,

giacché di sforzi e impegno abbellita,
vivi sempre con coraggio,
ricordandomi che la nostra vita
è il nostro messaggio!

Grazie!

(Francesco Galgani, 23 settembre 2014)